

Sindacati preoccupati per la possibile esternalizzazione della radiologia

Pubblicato: Giovedì 30 Gennaio 2020



« Per meglio valorizzare il patrimonio professionale e tecnologico, l'azienda sta valutando diverse ipotesi».

L'asst Sette Laghi spiega così la decisione di **avviare un “dialogo tecnico”** con alcune soggetti privati per capire il modo migliore di gestire **i reparti di radiologia di Cittiglio e di Tradate**.

Nulla di definitivo, al momento, ma, alla luce anche delle **difficoltà di reperire personale medico specializzato**, il direttore Bonelli sta approfondendo eventuali terze soluzioni per « meglio rispondere al bisogno di cura del territorio».

Il problema principale è **l'abbattimento delle liste d'attesa, indicato come priorità 2020** dall'assessorato alla salute di Regione Lombardia.

In particolare, si valuta la possibilità di affidare ad aziende esterne i servizi di prestazioni sanitarie con personale medico e tecnico di supporto e OSS/barellieri (a eventuale integrazione del personale TSRM già in servizio) come **l'esecuzione degli esami diagnostici, la refertazione degli esami effettuati**, la fornitura di apparecchiature elettromedicali (TAC, Mammografi ed eventualmente Ecografi), la gestione e conduzione delle apparecchiature elettromedicali già presenti e di quelle fornite dall'appaltatore, ed, eventualmente, l'esecuzione di esami diagnostici in c.d. “regime di solvenza”, da effettuare al di fuori dell'orario definito come “istituzionale”.

L'iter è avviato e prevede **colloqui "informali"** per verificare l'effettiva convenienza a esternalizzare il servizio. **Le lunghe liste d'attesa e le criticità**, per esempio, emerse nella **refertazione dello screening mammografico** hanno convinto la direzione strategica della Sette Laghi a percorrere tutte le strade possibili.

Il **ricorso a enti esterni** per la gestione dell'attività ordinaria è già un fatto come, per esempio, **la cooperativa di medici che lavora in pronto soccorso** e che va verso il rinnovo. La cooperativa fornisce medici, soprattutto negli **orari notturni al pronto soccorso di Tradate**. Un segnale di fragilità del sistema dell'emergenza urgenza che si riverbera **anche su Varese** dove la carenza di medici continua a gravare sull'attività del reparto, coinvolgendo altre unità operative impegnate a fornire medici per coprire i turni.

L'ipotesi di esternalizzare la radiologia non è piaciuta al sindacato: « Al tavolo sindacale -spiega **Francesco Tucci delegato RSU Fials** – abbiamo **espresso unitariamente** la nostra contrarietà a questa eventuale ipotesi. Abbiamo chiesto un incontro urgente con il direttore generale per capire i motivi dell'indagine. È un segnale che proprio non ci aspettavamo e ci preoccupa. **È una strada che potrebbe portare ad ulteriori esternalizzazioni**. Noi, invece, chiediamo **potenziamento, assunzioni** e non soltanto per sostituire chi se ne va. Davvero **allarmante è la mancanza di oss** , il personale ausiliario: alcuni reparti sono già in difficoltà».

Qualche preoccupazione arriva anche dal **mondo accademico:** l'appalto esterno per coprire i turni in pronto soccorso **indebolisce il percorso formativo degli specializzandi** perchè i medici che arrivano possono non essere qualificati per fare formazione.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it